



Tribunale di Bologna

Presidenza

Bologna, 15 NOV 2018

n. 3330 prot.

Ai Signori Presidenti dei Consigli degli Ordini e dei Collegi Professionali di Bologna
SEDE

OGGETTO: modalità informatiche di iscrizione e tenuta dell'Albo CTU: aggiornamento di criteri e procedure di formazione. Invio bozza del protocollo sull'iscrizione all'Albo CTU e Periti del Tribunale e invito al Convegno del 21 novembre 2018.

Egredi Presidenti,

inoltra la bozza del protocollo sull'iscrizione all'Albo CTU e Periti del Tribunale, predisposta dal gruppo di lavoro costituito da magistrati, avvocati e funzionari all'interno dell'Ufficio per l'Innovazione.

Il documento sarà discusso nel corso del Convegno del 21 novembre di cui all'allegata locandina.

Come si legge nel sottotitolo del Convegno, "l'imminente adozione dell'albo telematico dei CTU da parte del Tribunale di Bologna è un'occasione per la revisione dei criteri della sua stessa formazione, al fine di assicurarne la coerenza con le disposizioni di attuazione del codice di procedura civile e con le esigenze della crescente complessità del contenzioso: proposta e discussione su un protocollo, da condividere e sottoscrivere con gli Ordini professionali".

Il contributo dei rappresentanti degli Ordini e dei singoli professionisti sarà fondamentale perché il tribunale possa dotarsi di uno strumento moderno ed efficace del quale avvalersi per la selezione dei migliori professionisti ai quali richiedere collaborazione nella gestione delle procedure giudiziali.

Auspico l'adesione di tutti al protocollo, previa discussione e approfondimento dei singoli articoli.

Il Convegno oltre a presentare il protocollo e, se possibile, a raccogliere il maggior numero di adesioni, sarà il momento di passaggio finale per giungere all'elaborazione del testo definitivo.

Il testo del protocollo è pertanto aperto a emendamenti da parte degli Ordini interessati che potranno essere discussi dopo il Convegno in apposito tavolo tecnico che dovrà varare il testo definitivo.

Cordiali saluti

Il Presidente
dott. Francesco Caruso